



Anno 2014

Politecnico di TORINO >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.a		I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico		
N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	Servizio Trasferimento Tecnologico e Relazioni con l'Industria	2001	476.107,30	8,17
Descrizione				
<p>Il budget indicato è ricavato come somma dei costi di personale per 254.727,23 e delle spese vive per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e per il funzionamento della struttura, comprensive delle quote utilizzate nell'anno derivanti da eventuali finanziamenti esterni, per 221.380,03. L'Anno di inizio attività indicato coincide con l'anno nel quale sono state potenziate ed istituzionalizzate a livello di Ateneo e coerentemente con la strategia complessiva dello stesso, anche tramite l'entrata in vigore di specifici regolamenti, le attività di Trasferimento Tecnologico e, più in generale di Terza Missione. L'ufficio contratti, già attivo presso il Politecnico antecedentemente al 2001, è stato da sempre la struttura incaricata di fornire supporto amministrativo e legale ai Dipartimenti, ed alle altre strutture dell'Ateneo, nella gestione delle collaborazioni con i partner esterni per attività di carattere commerciale o collaborativo (ad esclusione dei progetti finanziati sulla base di bandi competitivi). L'ufficio contratti svolge dunque da sempre attività connesse alla terza missione dell'Università. Tuttavia, a partire dall'anno 2001, anno di entrata in vigore del primo Regolamento in materia di Proprietà Industriale e Intellettuale, è stata affiancata alla tradizionale missione dell'ufficio anche la competenza in materia di protezione, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca e, conseguentemente, di supporto alla creazione di imprese Spin off del Politecnico di Torino. Per quanto riguarda la struttura specificamente denominata Servizio Trasferimento Tecnologico e Relazioni con l'Industria, essa è stata istituita nell'anno 2013, quale esito del processo di riorganizzazione in corso presso l'Ateneo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 240/2010 (c.d. Legge Gelmini). Pur rimanendo gli ambiti fondamentali di attività gli stessi del precedente ufficio contratti (supporto all'attività negoziale dell'Ateneo, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca e creazione di spin off), si è scelto di modernizzare il nome della struttura per richiamare in modo più esplicito le funzioni legate ad attività di Terza Missione. Inoltre, nel più ampio quadro di strategie del Politecnico, la focalizzazione delle attività di supporto in materia di relazioni industriali si è spostato dal presidio di aspetti prevalentemente amministrativi (procedimenti di approvazione e supporto legale), verso attività di promozione e gestione di Accordi di Partnership di ampio respiro con partner strategici, realizzazione di laboratori multidisciplinari congiunti con grandi imprese e modelli innovativi di gestione e valorizzazione della proprietà industriale, anche tramite la formazione e la promozione della cultura imprenditoriale. Tali attività hanno inoltre potuto beneficiare, seppure solo per una parte dell'anno, dall'avvio del Laboratorio Interdipartimentale di Trasferimento Tecnologico (LabTT). Il LabTT coniuga le esperienze e le competenze sviluppate in ambito amministrativo e gestionale dal Servizio Trasferimento Tecnologico e Relazioni con l'Industria (già Ufficio Contratti), con le competenze scientifiche e metodologiche proprie dei ricercatori, con un approccio multidisciplinare e metodologico orientato al business e alla promozione dell'innovazione. Il LabTT si colloca, all'interno del Politecnico, a un livello intermedio tra il mondo della Ricerca (rappresentato dai singoli dipartimenti e dal personale docente che in essi opera) e il Servizio Trasferimento Tecnologico (che ne cura tra l'altro gli aspetti amministrativo gestionali) con cui collabora quotidianamente ed in modo sinergico. In virtù di questo posizionamento strategico il LabTT è dotato di una struttura di governance che vede il coinvolgimento sia di personale docente che amministrativo e manageriale. In particolare è dotato di un Responsabile, il Vice Rettore per il Trasferimento Tecnologico, e di un Comitato di Indirizzo composto, oltre che dallo stesso responsabile, dal Vice Rettore per la Ricerca, dai responsabili dell'Area Ricerca (SaRTT) e del Servizio Trasferimento Tecnologico e Relazioni con l'Industria, insieme ad una rappresentanza trasversale e multidisciplinare delle più importanti aree di ricerca dell'Ateneo e delegati del Consiglio di Amministrazione. Esso vedeva operative (nel 2014) quattro figure aventi background scientifico, di cui due in possesso di dottorato di ricerca, attive su diverse aree tematiche (Meccanica-Bioingegneria, Chimica e Fisica applicata ed Economico-gestionale) per le materie di propria competenza. Il personale del laboratorio lavora in stretta sinergia con quello amministrativo in tutte le fasi del TT, da quelle relative all'identificazione e protezione dei risultati delle ricerche, fino all'exploitation delle tecnologie. La struttura matriciale che ne deriva vede quindi ogni singolo componente del LabTT assumere il ruolo di Project Manager, attivo su di un settore specifico, che cura lo sviluppo e la promozione di un proprio portafoglio di tecnologie lungo l'intero processo dal laboratorio al mercato mettendo a disposizione competenze eterogenee, anche se prevalentemente tecniche e gestionali, che si integrano trasversalmente con le funzioni specialistiche delle altre risorse attive all'interno del STT (di tipo prevalentemente amministrativo e legale). Questo modello di integrazione tra le funzioni più prettamente amministrative e quelle più vicine al mondo della ricerca del LabTT, appare per altro in linea con le ormai evidenti necessità di competenze complementari al fine di svolgere il complesso compito di interfaccia tra mondo accademico e industriale, articolandosi su quattro campi di competenza: - tecnico-scientifico; - amministrativo; - economico-gestionale; - giuridico.</p>				